Dalla sensibilizzazione alla prevenzione, a Valenza un mese di iniziative contro ogni forma di violenza

Il Comune promuove incontri, testimonianze e mostre in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

VALENZA – Informare, creare consapevolezza e sostenere una cultura del rispetto. Sono questi gli obiettivi delle iniziative promosse dall'amministrazione comunale di Valenza, attraverso l'Assessorato alle Pari opportunità, alle Politiche di genere e alle Politiche sociali, per coinvolgere la cittadinanza in un percorso di sensibilizzazione e prevenzione in occasione del 25 novembre.

La prima iniziativa è «#MiDifendo – Legittima difesa e autodifesa», un ciclo di quattro incontri dedicati ad altrettante tematiche, in programma il 3, il 10, il 17 e il 24 novembre, alle 20.45, al Palazzetto dello Sport di via San Giovanni 21. La partecipazione è gratuita. Sono previste anche esercitazioni pratiche, per le quali è consigliato un abbigliamento comodo.

«Le tematiche affrontate, come il bullismo, la violenza assistita e la violenza di genere, saranno approfondite con il supporto dei rappresentanti della rete antiviolenza del nostro territorio», spiega l'assessore alle Pari opportunità, Viviana Colombo.

Il coordinamento e le dimostrazioni saranno affidati ad Andrea Pugliese, carabiniere in congedo. Interverranno inoltre professionisti ed esperti: Andrea Scala dello Studio Immotion, Fabio Toso di F2M Consulenze assicurative, Francesca Bravi, presidente di S.I.E. Solidarietà Internazionale ed Emergenza OdV, la dottoressa Cinzia Spriano del C.I.S.S.A.C.A., la dottoressa Alessia Crivelli, presidente della Fondazione Mani Intelligenti e promotrice del progetto «Sport oltre lo sport», la dottoressa Sarah Sclauzero del Centro antiviolenza me.dea, il comandante della Polizia Municipale di Valenza, Gianluigi Talento, e la dottoressa Oria Trifoglio, già dirigente medico di secondo livello di Ostetricia e Ginecologia dell'Asl Alessandria.

Sabato 21 novembre sarà invece lo Spazio 750 a ospitare un pomeriggio di approfondimento, testimonianze e musica. L'appuntamento vedrà la partecipazione di alcuni dei protagonisti che hanno collaborato al progetto #MiDifendo, con il contributo di Gaia Musica e degli Amici della Musica di Valenza. Nel corso

dell'evento saranno inaugurate due panchine artistiche, realizzate da Mara Cabianca, Manuel Regalzi e Patrizia Raia, destinate a essere collocate in alcuni punti della città. Il pomeriggio sarà anche l'occasione per ascoltare alcuni brani tratti dal libro «Libere. Passi verso il futuro», curato da Cinzia Spriano, Vilma Buttolo e Bruno Volpi.

Durante le iniziative sarà inoltre possibile visitare la mostra «Oltre il silenzio», con fotografie di Daniele Robotti e testi di Cinzia Spriano. L'esposizione racconta le storie di donne che sono riuscite a uscire da situazioni di violenza in famiglia, dando voce a percorsi di consapevolezza e rinascita.

Il percorso proseguirà dal 1° al 19 dicembre al Centro Comunale di Cultura con la mostra «Come eri vestita?», promossa da Zonta Club Alessandria con la partecipazione di Amnesty International e dell'associazione Libere Sinergie. L'esposizione affronta il tema della violenza sessuale e degli stereotipi che ancora accompagnano le vittime, mettendo in discussione una domanda che troppo spesso viene rivolta a chi denuncia una violenza: come eri vestita? La mostra sarà realizzata con la partecipazione degli studenti del corso Moda dell'IIS Vinci Nervi Fermi Migliara di Alessandria.

«La prevenzione comincia anche dalla capacità di riconoscere gli stereotipi, rispettare la libertà delle donne e sapere come intervenire quando qualcuno è in difficoltà. Il mese di novembre farà da volano ad attività che intendiamo, come Assessorato, promuovere durante tutto l'anno, coinvolgendo a 360 gradi la città attraverso incontri rivolti sia alle associazioni di categoria sia alle scuole», conclude l'assessore Colombo.

Tutti gli appuntamenti sono pensati per favorire la partecipazione della cittadinanza e contribuire a costruire una comunità più consapevole.